

[Info Ministeri n. 15](#)

A TUTTO IL PERSONALE L'UGL INCONTRA IL CONSIGLIERE POLITICO DEL PRES. FINI

In data l'UGL ha incontrato il Dr. Alesse Consigliere Questioni Politico-Istituzionali del Presidente della Camera Gianfranco Fini, al quale ha consegnato i documenti di seguito allegati.

Il Dr. Alesse, si è impegnato a rappresentare le problematiche e sollecitare un intervento risolutivo.

Cordialità.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

**ISCRIVITI E CANDIDATI NELLE LISTE UGL RSU 2010 PER
DETERMINARE LA NUOVA RAPPRESENTATIVITA'**

**I PUBBLICI DIPENDENTI NON SONO UN COSTO, MA UNA RISORSA PER
RILANCIARE IL NOSTRO "SISTEMA PAESE". PER L'UGL E' NECESSARIO
MIGLIORARE LA QUALITA' E QUANTITA' DEI SERVIZI ATTRAVERSO UN PIANO
PLURIENNALE DI ASSUNZIONI E INVESTIMENTI PER LA MODERNIZZAZIONE
DEGLI APPARATI PUBBLICI E NON CON CONTINUI TAGLI ORIZZONTALI**

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Prot. n. 4_365_GIUSTIZIA

Roma, 15 aprile 2010

Al Cons. Dr. Roberto Alesse
Consigliere Questioni Politico-Istituzionali
Presidente della Camera dei Deputati
e-mail: alesse_r@camera.it

Oggetto: la Riforma della Giustizia deve partire dal Personale Giudiziario.

La gravità della situazione in cui versa da molti anni la giustizia italiana, è sotto gli occhi di tutti: i ritardi e le disfunzioni del sistema processuale hanno portato il nostro Paese ad essere superato, all'interno della graduatoria mondiale relativa al funzionamento della giustizia da alcuni Paesi del Terzo Mondo.

Emerge quindi l'estrema necessità di una radicale ed efficace riforma della giustizia, partendo dal personale giudiziario che di questa complessa macchina ne rappresenta il motore.

L'alternativa a questa riforma è la totale paralisi della giustizia, che già oggi, è vicina al collasso, visto come 15 anni di tagli sul personale hanno eroso sempre di più le piante organiche, circa 10.000 unità in meno negli ultimi 10 anni.

A tutt'oggi, a fronte del dato relativo alle nuove piante organiche pari a 43.702 unità, esistono ancora carenze di personale di circa 4.000 unità (in allegato la tabella delle piante organiche).

Il recupero di queste risorse umane, dovrà avvenire derogando, per il settore della giustizia, al blocco delle assunzioni previsto dalle Leggi Finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni, bandendo dei pubblici concorsi finalizzati all'assunzione di forze nuove, in particolare nei profili dell'ufficiale giudiziario e del cancelliere.

Questo personale andrà assunto anche in previsione dei pensionamenti che nei prossimi mesi depaupereranno oltremodo i già scarni organici degli uffici giudiziari.

Si tratterà di personale selezionato attraverso concorsi pubblici, specializzato e pronto a svolgere le funzioni previste, e non viceversa, di appartenenti ad altri ruoli e professionalità, come la recente ipotesi dell'impiego dei sottufficiali delle forze armate lascerebbe presagire.

I fondi necessari a questo adeguamento delle piante organiche alle reali necessità degli uffici, si renderanno disponibili dal risparmio derivante dalla eliminazione di tutte quelle forme di privatizzazione relative a particolari servizi, quali le trascrizioni, l'impiego di società concessionarie per il recupero delle spese di giustizia, l'attribuzione del servizio notifiche all'Ente poste.

Le funzioni dovranno essere attribuite in toto al personale giudiziario, con gli organici potenziati come sopra ricordato, e con il riconoscimento (da perseguire attraverso l'approvazione dell'allegato emendamento) a tutto il personale giudiziario del livello giuridico ed economico immediatamente superiore, per le funzioni svolte dagli stessi da oltre un decennio.

In questo modo, oltre a sanare una palese ingiustizia, si contribuirà a rimotivare adeguatamente tutto il personale giudiziario, ponendo lo stesso al centro di quel progetto di riforma, tanto pubblicizzato dall'attuale Governo, nella consapevolezza che l'immenso capitale umano costituito dal personale giudiziario, con il suo bagaglio di professionalità e di alto senso del dovere, costituisce la spina dorsale dell'intero apparato della giustizia italiana.

4

PUNTI RIQUALIFICANTI SULLA GIUSTIZIA

- varare un piano di emergenza nazionale che preveda nuove assunzioni individuando pochi profili professionali altamente qualificati;
- riconoscere al personale in organico le funzioni attraverso l'approvazione dell'emendamento allegato;
- informatizzare le procedure giudiziarie eliminando passaggi cartacei e complesse burocrazie per rendere efficiente il sistema giustizia;
- reperire nuove entrate attraverso: l'aumento del contributo unificato; eliminare l'utilizzo dei concessionari privati per il recupero delle spese di giustizia (ai quali sono riconosciuti dei vantaggi economici che ritornerebbero al Ministero della giustizia); riattribuire agli ufficiali giudiziari tutti i compiti di notifica effettuate dall'Ente Poste.

Su quanto sopra esposto si chiede un incontro urgente.

Cordialmente.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

Segue tabella piante organiche e proposta emendamento.

Potete consultare il Bollettino n.5/2010 Ministero della Giustizia con tutte le tabelle delle piante organiche analitiche, direttamente sul nostro sito www.uglstatali.it

DOTAZIONI ORGANICHE AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

Settore Professionalita'	Posizione Economica	FIGURA PROFESSIONALE	Dotazione organica DPCM 27/10/2005	Variazioni Direzioni generali decentrate D.lgs. 25/7/2006	L. 24/12/2007 n° 244 (Decr. Int. 27/6/2008)	Pregressa dotazione organica complessiva	D.P.C.M. 15/12/2008
Tecnica	C3	ANALISTA DI ORGANIZZAZIONI	10			10	TERZA AREA
Tecnica	C3	BIBLIOTECARIO	3			3	
Tecnica	C3	COMUNICATORE	59			59	
Tecnica	C3	CONTABILE	29			29	
Amministrativo Giudiziario	C3	DIRETTORE DI CANCELLERIA	1.330		7	1.337	
Informatica	C3	ESPERTO INFORMATICO	34			34	
Tecnica	C3	ESPERTO LINGUISTICO	4			4	
Tecnica	C3	FORMATORE	59			59	
Tecnica	C3	STATISTICO	8			8	
Amministrativo Giudiziario	C3	UFFICIALE GIUDIZIARIO	77			77	
totale posizione economica C3			1.613		7	1.620	
Tecnica	C2	ANALISTA ORGANIZZAZIONE	29			29	
Tecnica	C2	BIBLIOTECARIO	5			5	
Amministrativo Giudiziario	C2	CANCELLIERE	4.327		5	4.332	
Tecnica	C2	CONTABILE	108	12		120	
Informatica	C2	ESPERTO INFORMATICO	74	12		86	
Tecnica	C2	ESPERTO LINGUISTICO	14			14	
Tecnica	C2	FORMATORE	95			95	
Tecnica	C2	STATISTICO	27			27	
Amministrativo Giudiziario	C2	UFFICIALE GIUDIZIARIO	759			759	
totale posizione economica C2			5.438	24	5	5.467	
Tecnica	C1	BIBLIOTECARIO	31			31	
Amministrativo Giudiziario	C1	CANCELLIERE	7.095		12	7.107	
Tecnica	C1	CONTABILE	223	30		253	
Informatica	C1	ESPERTO INFORMATICO	163	14		177	
Tecnica	C1	ESPERTO LINGUISTICO	63			63	
Tecnica	C1	STATISTICO	71			71	
Amministrativo Giudiziario	C1	UFFICIALE GIUDIZIARIO	2.175			2.175	
totale posizione economica C1			9.821	44	12	9.877	
terza area			16.872	68	24	16.964	12.239
Amministrativo Giudiziario	H3	AUSILIARIO	28			28	SECONDA AREA
Amministrativo Giudiziario	B3	CANCELLIERE	7.037	34	12	7.083	
Tecnica	B3	CONTABILE	224	42		266	
Informatica	B3	ESPERTO INFORMATICO	469			469	
Tecnica	H3	ESPERTO LINGUISTICO	12			12	
Amministrativo Giudiziario	H3	OPERATORE GIUDIZIARIO	1.007		12	1.019	
Amministrativo Giudiziario	B3	UFFICIALE GIUDIZIARIO	1.597			1.597	
totale posizione economica B3			10.374	76	24	10.474	
Amministrativo Giudiziario	B2	AUSILIARIO	184		1	185	
Amministrativo Giudiziario	B2	OPERATORE GIUDIZIARIO	10.263	60	27	10.350	
totale posizione economica B2			10.447	60	28	10.535	
Amministrativo Giudiziario	H1	AUSILIARIO	3.147		4	3.151	
Amministrativo Giudiziario	B1	OPERATORE GIUDIZIARIO	3.267		5	3.272	
totale posizione economica B1			6.414		9	6.423	
seconda area			27.235	136	61	27.432	26.991
Amministrativo Giudiziario	A1	AUSILIARIO	2.839		3	2.842	PRIMA AREA
totale posizione economica A1			2.839		3	2.842	
prima area			2.839	-	3	2.842	
totale amministrativi			46.946	204	88	47.238	43.702

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Art. 1

(Disposizioni relative al personale del Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria).

1. Al fine di assicurare l'immediata funzionalità degli uffici giudiziari e UNEP ed in deroga ad ogni e qualsiasi norma limitativa in materia di assunzione, tutto il personale del Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria è inquadrato nella posizione economica superiore, con decorrenza giuridica dal 5 aprile 2000 ed economica dalla data del presente decreto.

Al personale che alla data di entrata in vigore del presente decreto legge che risulta inquadrato nella posizione economica C3, figura professionale del direttore di cancelleria, viene corrisposto il trattamento economico goduto dal personale del ruolo ad esaurimento della ex IX qualifica funzionale.

2. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del comma precedente, valutati in: 110 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009, si provvede con il maggior gettito derivante dalla revisione degli importi del contributo unificato specificati nel comma 3.
3. I commi 1 e 2 dell'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, sono sostituiti dai seguenti:

«1. Il contributo unificato è dovuto nei seguenti importi:

- a) euro 50 per i processi di valore fino a 1.100 euro;
- b) euro 120 per i processi di valore superiore a euro 1.100 e fino a euro 5.200 e per i processi di volontaria giurisdizione, nonché per i processi speciali di cui al libro IV, titolo II, capo VI, del codice di procedura civile;
- c) euro 210 per i processi di valore superiore a euro 5.200 e fino a euro 26.000 e per i processi contenziosi di valore indeterminabile di competenza esclusiva del giudice di pace;
- d) euro 400 per i processi di valore superiore a euro 26.000 e fino a euro 52.000 e per i processi civili e amministrativi di valore indeterminabile;
- e) euro 600 per i processi di valore superiore a euro 52.000 e fino a euro 260.000;
- f) euro 1000 per i processi di valore superiore a euro 260.000 e fino a euro 520.000;
- g) euro 1.200 per i processi di valore superiore a euro 520.000.

«2. Per i processi di esecuzione immobiliare il contributo dovuto è pari a euro 250. Per gli Altri processi esecutivi lo stesso importo ridotto della metà. Per i processi di opposizione agli atti esecutivi il contributo dovuto è pari a euro 120».

NOTA TECNICA DECRETO RIQUALIFICAZIONE PERSONALE GIUDIZIARIO

L'onere è stato determinato in relazione ad una differenza retributiva media lorda, comprensiva anche degli oneri a carico dello Stato per un contingente di 42.000 unità.

CONTRIBUTO UNIFICATO: MAGGIOR GETTITO DERIVANTE DALLA REVISIONE DEGLI IMPORTI DEL CONTRIBUTO UNIFICATO

CLASSI	PROCEDIMENTI	IMPORTI ATTUALI	GETTITO ANNUO	NUOVI IMPORTI	NUOVO GETTITO
A	918.804	€ 30,00	€ 27.564.120,00	€ 50,00	€ 45.940.200,00
B	1.376.460	€ 70,00	€ 96.352.200,00	€ 120,00	€ 165.175.200,00
C	681.775	€ 170,00	€ 115.901.750,00	€ 210,00	€ 143.172.750,00
D	52.617	€ 340,00	€ 17.889.780,00	€ 400,00	€ 21.046.800,00
E	55.987	€ 500,00	€ 27.993.500,00	€ 600,00	€ 33.592.200,00
F	7.842	€ 800,00	€ 6.273.600,00	€ 1.000,00	€ 7.842.000,00
G	5.999	€ 1.110,00	€ 6.658.890,00	€ 1.200,00	€ 7.198.800,00
TOTALE PARZ.			€ 298.633.840,00		€ 423.967.950,00
ESEC.IMM.	38.372	€ 200,00	€ 7.674.400,00	€ 250,00	€ 9.593.000,00
TOTALE			€ 306.308.240,00		€ 433.560.950,00

INCREMENTO GETTITO PER NUOVI IMPORTI	€ 127.252.710,00
--------------------------------------	------------------

FEDERAZIONE NAZIONALE MINISTERI

Prot. n. 4_366_MINISTERI

Roma, 15 aprile 2010

Al Cons. Dr. Roberto Alesse
Consigliere Questioni Politico-Istituzionali
Presidente della Camera dei Deputati
e-mail: alesse_r@camera.it

Gentile Dr. Alesse,

Le invio in allegato l'emendamento da inserire possibilmente nel primo provvedimento utile, che contribuisce alla trasparenza e alla riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

Ringraziandola fin d'ora del Suo impegno, Le porgo distinti saluti.

Cordialità.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

EMENDAMENTO O DISEGNO LEGGE “COMANDATI”

“Le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono, su domanda da presentarsi entro sessanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, all’immissione in ruolo dei dipendenti con qualifica non dirigenziale provenienti da altre amministrazioni dello Stato, ivi incluse le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in servizio in posizione di comando o fuori ruolo alla data di entrata in vigore della presente legge, con esclusione del personale militare e delle forze di polizia. Nei limiti dei posti vacanti, il personale è trasferito nel rispetto dell’ordine di anzianità del servizio prestato in posizione di comando o fuori ruolo ed è inquadrato nella qualifica corrispondente. Qualora i posti disponibili siano insufficienti, i dipendenti non immediatamente trasferiti permangono in servizio in posizione di comando o fuori ruolo fino all’immissione in ruolo al verificarsi delle occorrenti vacanze in organico, sulla base delle domande presentate. Le immissioni in ruolo comportano, per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una corrispondente riduzione della dotazione organica complessiva di cui agli artt. 2 e 3 e alle relative tabelle C e D del D.P.C.M. dell’11 luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni. Le disposizioni di cui al presente comma non comportano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.”

Relazione illustrativa

Le disposizioni di cui al presente emendamento hanno lo scopo di agevolare la mobilità dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni statali.

L’emendamento non comporta oneri aggiunti a carico del bilancio dello Stato, in quanto formulato nel rispetto del limite organico complessivo esistente e risponde ad un’esigenza di razionalizzazione delle risorse umane disponibili nelle amministrazioni statali. Si tratta, in sostanza, di una mera operazione di trasferimento della partita dello stipendio dall’amministrazione di provenienza a quella di destinazione.

Il trasferimento del personale comandato e fuori ruolo negli organici delle amministrazioni in cui presta servizio, comporta, inoltre, una riduzione di spesa per le amministrazioni di originaria appartenenza, con connessa diminuzione dei costi di gestione per il personale, senza tuttavia alcun depauperamento di funzionalità, trattandosi di personale che comunque non è più utilizzato nella sede di iniziale inquadramento da svariati anni.

L'emendamento proposto attua il contenimento della spesa del personale, imponendo alle amministrazioni Statali di coprire le vacanze in organico, esistenti e future, prioritariamente mediante il trasferimento del personale comandato e fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 30, commi 2-bis e 2-ter del D.lgs. n. 165 del 2001. Si tratta di personale appartenente ai ruoli della Pubblica Amministrazione, in servizio da anni presso sedi diverse rispetto a quella originaria.

In particolare, la presente proposta emendativa fissa in 60 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa il termine entro il quale il personale non dirigente, in servizio in posizione di comando o di fuori ruolo presso le amministrazioni dello Stato, proveniente da altre amministrazioni statali, deve presentare domanda di trasferimento nei ruoli della amministrazione in cui presta servizio.

In tal modo, oltre ai benefici di carattere economico sopra illustrati, con la norma in questione si provvede, in tempi brevi e certi, ad eliminare un forma di precariato lavorativo sui generis, inerente la sede di servizio, fornendo nel contempo, alle Amministrazioni presso le quali i dipendenti in comando prestano servizio, la certezza di poter continuare a utilizzare personale qualificato che ha ormai acquisito una profonda esperienza nel relativo settore. Si garantisce così il buon andamento dell'azione amministrativa, in ossequio al dettato di cui al comma 1 dell'articolo 97 della Costituzione e si contribuisce effettivamente a realizzare un'amministrazione pubblica efficiente realmente al servizio del cittadino.

In tal senso si giustifica altresì la previsione per cui il personale che non sia immediatamente trasferito per carenza di posti disponibili in organico nelle amministrazioni ove presta servizio, permane nella posizione di comando o fuori ruolo sino al successivo inquadramento a copertura di posti resisi disponibili in organico.

Al termine delle procedure di trasferimento, le dotazioni organiche delle amministrazioni statali di provenienza sono ridotte in misura pari alle unità di personale trasferito e, conseguentemente, sono trasferite le risorse finanziarie relative al trattamento economico. Le immissioni in ruolo comportano, per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, altresì una corrispondente riduzione della dotazione organica complessiva del personale di prestito fissata agli articoli 2 e 3 e alle relative tabelle C e D del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2003 e successive modificazioni.

FEDERAZIONE NAZIONALE MINISTERI

Prot. n. 4_367_MINISTERI

Roma, 15 aprile 2010

Al Cons. Dr. Roberto Alesse
Consigliere Questioni Politico-Istituzionali
Presidente della Camera dei Deputati
e-mail: alesse_r@camera.it

OGGETTO: SITUAZIONE IDONEI DEL MEF.

Si riassumono, per quanto possibile, i vari avvenimenti che ci hanno condotto a richiedere un intervento politico.

In seguito ai passati incontri, avvenuti tra l'Amministrazione, le OO.SS. e l'On. Giorgetti, abbiamo dedotto che, se volevamo arrivare ad una risoluzione dell'annoso problema degli idonei, i punti cardine da risolvere sono due. Il primo era quello di convincere le altre OO.SS. del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a non osteggiare la vertenza, anche perché, abbiamo richiesto di sanare la situazione, senza andare a pesare sul bilancio del Ministero, poiché si sarebbero prese le risorse economiche, come previsto dalla normativa, esclusivamente dal F.U.A. (Fondo Unico d'Amministrazione).

Dopo aver preso contatti, con moltissimi idonei, è emerso che le sigle sindacali del MEF, erano contrarie per una generale sanatoria in favore di questi. In seguito le sigle sindacali hanno compreso che osteggiando questa mozione, avrebbero perso diversi loro iscritti, collocati nelle liste degli idonei. Per cercare di arginare questa evenienza, le sigle sindacali, in particolare, si sono trovate costrette a richiedere un incontro urgente, l'On. Giorgetti e l'Amministrazione, avvenuto in data 17 novembre c.a.

Dal comunicato sindacale unitario, emanato in seguito all'incontro, è emersa come d'incanto, la disponibilità delle OO.SS., nel voler sanare la "questione idonei", ma unicamente, per mezzo di un intervento di carattere legislativo (emendamento o decreto legge).

Sempre nello stesso comunicato, si pone in evidenza, il permanere delle attenzioni da parte dell'On. Giorgetti verso le problematiche degli idonei, che si esprimerà nell'incontro con i sindacati, che avverrà nella prima decade di Dicembre c.a. durante il quale, se l'On. Giorgetti non proporrà un emendamento legislativo, le OO.SS. prenderanno l'iniziativa di inserire nel nuovo Contratto Integrativo di Ministero, dei nuovi bandi di concorso, ai quali, per ovvie ragioni, parteciperanno tutti gli attuali 14.000 dipendenti del MEF!

Si intraprenderà così, una seconda tornata di riqualificazioni, che vedrà coinvolto l'intero organico del MEF, con i connessi tempi biblici, dal sistematico termine incerto e con ulteriori costi.

Siamo convinti, che la UGL Ministeri, stia esigendo semplicemente il riconoscimento di un diritto.

Questo personale del MEF, ha ottenuto l'idoneità per la qualifica professionale superiore, grazie a selettivi esami, corsi che sono costati all'erario.

Inoltre, nell'ambito delle riqualificazioni per il proprio personale, altri Ministeri hanno risolto la nostra stessa vertenza, riconoscendo semplicemente il diritto alla progressione della carriera.

Pertanto, per quanto sopra esposto, si richiede di inserire l'emendamento allegato, in una legge di prossima emanazione.

Cordialità.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

EMENDAMENTO O DISEGNO LEGGE “IDONEI”

Immissione nella qualifica funzionale superiore del personale risultato idoneo ai corsi di riqualificazione per la progressione all'interno e tra le aree professionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze”

VISTI gli articoli 4, 76, 77, 81, 87, 97 e 98 della Costituzione;

VISTA la legge 8 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, concernente l'unificazione dei Ministeri del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economica e il riordino delle competenze;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38 concernente il regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, nonché le disposizioni in materia di organizzazione e di personale, a norma dell'art. 7 – terzo comma . della suddetta legge n. 94/1997;

VISTO il decreto del presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 154 concernente l'articolazione organizzativa dei Dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e disposizioni sugli Uffici di diretta collaborazione con l'organo di direzione politica;

VISTO il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Ministeri sottoscritto il 16 febbraio 1999, per il quadriennio 1998/2001;

VISTO in particolare gli artt. 15 e 16 concernenti il passaggio interno tra le aree nonché le norme concernenti il nuovo inquadramento conseguito dai dipendenti per effetto della progressione interna;

VISTO il decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 8 giugno 1999, concernente il riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 concernente la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 55 che prevede l'istituzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la contestuale soppressione del Ministero del tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica a decorrere dalla data del decreto di nomina del primo governo costituito a seguito delle prime elezioni politiche successive all'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo n. 300/1999;

VISTO il decreto ministeriale 4 gennaio 2000 con il quale è stato istituito il ruolo unico del personale del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ;

VISTO il contratto integrativo di Amministrazione relativo al personale del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per il quadriennio 1998/2001 sottoscritto il 20 marzo 2000, con il quale vengono definiti, tra l'altro, i criteri e le procedure per attuare il processo di riqualificazione del personale, di cui all'art. 15, lettera B del citato C.C.N.L. 1998/2001;

VISTA la circolare n.4688 del 15 novembre 2000 con la quale, nelle more della definizione delle nuove dotazioni organiche del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, si è invitato il personale interessato al processo di progressione all'interno delle aree professionali a presentare la domanda di partecipazione alla selezione per l'accesso ai corsi da organizzare nell'ambito dello stesso processo di riqualificazione;

VISTA la successiva circolare n. 11506 del 4 dicembre 2000, concernente integrazioni della predetta circolare n. 4688;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 147, riguardante il regolamento recante modifiche all'organizzazione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, con il quale è stato riformulato il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO in particolare, l'art. 35 del suddetto decreto legislativo n. 165/2001 concernente il reclutamento del personale;

VISTO inoltre l'art. 70 – tredicesimo comma – del suddetto decreto legislativo n. 165/2001 che dispone l'applicazione della disciplina prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti non incompatibili con quanto previsto dal citato art. 35;

VISTO il D.P.C.M. in data 10 aprile 2001, debitamente registrato alla Corte dei Conti con il quale si è proceduto alla rideterminazione delle dotazione organiche delle aree funzionali e delle posizioni economiche del personale del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica;

VISTO il decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 25 luglio 2001, concernente modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti Centrali del Ministero del tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

VISTA la circolare del Servizio Centrale del Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 69966 del 30 luglio 2001, con la quale è stato trasmesso il bando relativo alla progressione all'interno delle aree professionali;

VISTA la circolare del servizio Centrale del Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 93969 del 23 ottobre 2001 che ha prorogato i termini per la presentazione dell'opzione definitiva entro il termine perentorio del 5 dicembre 2001;

VISTA la Circolare n. 74279 del 5 agosto 2004 del Capo Dipartimento, concernente chiarimenti in merito ai criteri e alle modalità di attuazione degli accordi sottoscritti dalle OO.SS. e dall'Amministrazione in data 1° ottobre 2003;

VISTE le schede di partecipazione dei candidati e verificati i punteggi delle stesse con la documentazione presentata dagli interessati e contenuta nei fascicoli personali, ai fini della corretta individuazione degli aventi diritto a frequentare i corsi e a sostenere gli esami finali;

VISTO che le graduatorie dei partecipanti sono state pubblicate sul sito intranet del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 febbraio 2002, unitamente ai calendari dei corsi da espletare;

CONSIDERATO che sono stati convocati in aula, tramite gli uffici di appartenenza, i candidati in possesso dei requisiti prescritti e con un punteggio rientrante nei posti disponibili, nel limite

del 150% dei posti disponibili per le procedure di riqualificazione, intendendosi, pertanto, esclusi i restanti partecipanti;

CONSIDERATO che l'intera spesa economica per l'espletamento dei corsi di riqualificazione, è stata sostenuta dallo stesso personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prelevando le risorse economiche dal Fondo Unico di Amministrazione;

CONSIDERATO che altri Ministeri hanno già disposto ed esauriti più corsi di riqualificazione per il proprio personale e, provveduto all'assorbimento totale delle graduatorie, per imparzialità di trattamento, all'interno della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che il Testo del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 - all'art. 17 - comma 19 recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini" - Personale - concorsi - graduatorie - validità; < L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici approvate successivamente al 30 settembre 2003, è prorogata fino al 31 dicembre 2010;

CONSIDERATO che, in alternativa, si potrebbe applicare una disposizione correttiva e, aggiungere dove si dice; "L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici e.... "degli idonei ai corsi di riqualificazione interni alle amministrazioni pubbliche"... è prorogata fino al 31 dicembre 2010.

Emana
il seguente.....

Titoli I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Inquadramento degli idonei alla qualifica funzionale giuridica per la quale si è ottenuta l'idoneità

1. Si dispone che il personale risultato idoneo ai corsi di riqualificazione per la progressione all'interno e tra le aree professionali, tenutesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, venga inquadrato alla qualifica funzionale giuridica superiore, per la quale ha ottenuto l'idoneità a seguito di selettivi esami.
2. (in alternativa) Si dispone la riapertura di validità delle graduatorie, inerenti il personale risultato idoneo ai corsi di riqualificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proroga fino al 31 dicembre 2010.

Art. 2.

Copertura finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano oneri aggiuntivi per il Bilancio dello Stato. La spesa sarà a carico del Capitolo inerente il Fondo Unico di Amministrazione, nel quale già esiste la relativa disponibilità finanziaria, con copertura annuale e in via continuativa.

Art. 3.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

2. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

FEDERAZIONE NAZIONALE MINISTERI

Prot. n. 4_368_MINISTERI

Roma, 15 aprile 2010

Al Cons. Dr. Roberto Alesse
Consigliere Questioni Politico-Istituzionali
Presidente della Camera dei Deputati
e-mail: alesse_r@camera.it

Oggetto: inquadramento dei direttori reggenti presso il Dipartimento delle Finanze nell'ambito delle misure di rafforzamento dell'Amministrazione Finanziaria.

Si chiede alle SS. LL. di voler prevedere le modifiche di seguito indicate, al fine di superare la situazione di reggenze o attribuzione di funzioni dirigenziali di lunga durata, affidate a personale interno della struttura ministeriale dell'Amministrazione Finanziaria, riconoscendo allo stesso la professionalità oggettivamente espressa per anni, nell'interesse anche della stessa Amministrazione che non dovrebbe sostenere alcun onere aggiuntivo trattandosi della sostanziale conferma di situazioni di fatto già esistenti.

Si ringrazia per l'attenzione e si chiede un incontro urgente.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

- Segue proposta emendamento e relazione.

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 - 06/32541193 - 06/3203311 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*

Misure di rafforzamento dell'amministrazione finanziaria

All'Atto Camera 3350, nell'articolo 2 recante disposizioni in materia di potenziamento dell'amministrazione finanziaria ed effettività del recupero di imposte italiane all'estero e di adeguamento comunitario, dopo il comma 4 si aggiungano i seguenti;

" 4 bis) Lo svolgimento effettivo, per almeno cinque anni, di incarichi propri delle qualifica dirigenziale da parte del personale già di ruolo della Amministrazione finanziaria che sia risultato idoneo in precedenti prove selettive indette dalla stessa Amministrazione ovvero che abbia superato specifici corsi di formazione dirigenziale presso detta Amministrazione, purché seguiti da votazione finale superiore a ventiquattro trentesimi, costituisce titolo per l'inquadramento definitivo nel ruolo dei dirigenti di seconda fascia presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

4 ter) Le disposizioni di cui al comma 4 bis si applicano a condizione che gli incarichi svolti nel quinquennio risultino da provvedimenti formali della Amministrazione finanziaria posti in essere in applicazione di specifica normativa di settore ed in presenza degli ulteriori requisiti di cultura e di servizio previsti dalla legge per l'accesso alla qualifica dirigenziale.

4 quater) Agli oneri derivanti dalla applicazione dei commi 4 bis e 4 ter si provvede rendendo indisponibili le posizioni economiche precedentemente occupate dagli incaricati nonché l'ulteriore numero di posizioni economiche necessario a compensare la maggiore spesa."

Relazione

La disposizione è rivolta a superare, in particolare le situazioni di reggenze o di mansioni dirigenziali di lunga durata affidate a personale interno della struttura ministeriale dell'amministrazione finanziaria nata nel periodo della istituzione delle Agenzie fiscali (anno 2001).

Per garantire il funzionamento dell'allora operante Dipartimento per le politiche fiscali non solo riguardo gli aspetti propri della governance delle Agenzie fiscali ma anche riguardo gli aspetti riconducibili alle materie tecnico tributarie fu necessario, infatti, ricorrere, a specifici incarichi individuali resi possibili dalla vigente normativa al fine di potersi avvalere delle diverse professionalità di area tributaria tributarie necessarie alla vita della struttura.

A molti di coloro che fin dall'inizio sono stati incaricati di svolgere funzioni dirigenziali degli incaricati è stata anche richiesta una fase di formazione specifica per cui hanno dovuto seguire un corso biennale di formazione dirigenziale seguito da esame con votazione finale.

In taluni casi gli incarichi dati durano da oltre otto anni consecutivi e sono stati indispensabili alla sopravvivenza della cultura tecnico tributaria all'interno della struttura ministeriale.

La norma in argomento si propone pertanto di definire una situazione peraltro vantaggiosa anche per l'amministrazione e che non può essere considerata transitoria .

Essa costituisce in definitiva un il riconoscimento della professionalità del pubblico dipendente così come oggettivamente espressa dallo stesso in un periodo di tempo significativo ed avvalorata dalle prove superate in fatto di formazione o di precedenti idoneità conseguite per la qualifica.

Per altri aspetti la disposizione potrebbe ricollegarsi, di fatto, agli avanzamenti precedentemente regolati attraverso i concorsi per titoli di servizio.

E' da dire, infine, che trattandosi di sostanziale conferma di situazioni già esistenti, l'aspetto economico della proposta deve considerarsi di fatto irrilevante.